

*Silvia
Giacosa*

Collana diretta da M. Cesa-Bianchi

Giampiero Mosconi
**Ipnosi neo-ericksoniana:
la psicoterapia
e il training ipnotico**

FrancoAngeli

PSICOLOGIA

XIV CONGRESSO

*Psicoterapia Ipnotica: elementi dell'evoluzione
neo-ericksoniana raccolta in un libro recente*

*Silvia
Giacosa*

poi artistico.

Evidentemente la componente artistica è indispensabile: si esprime nella conduzione del rapporto ipnotico, ma essa si esprime all'interno di una teoria fondata su conoscenze neuro scientifiche che la supportano cui l'Autore si riferisce nel corso di tutto il libro. Una materia osservata nel processo evolutivo di quella metamorfosi prodotta dall'intervento di Erickson attraverso la quale l'ipnosi diventa, come dice Mosconi, comunicazionale.

La comunicazione ipnotica è identificata come il mezzo attraverso il quale si riesce ad effettuare una trasmissione privilegiata che permette di essere ricevuta al di sopra della limitatezza del conscio per giungere e agire nella creatività dell'inconscio. A questo proposito Mosconi si sofferma in modo esaustivo sul linguaggio ipnotico e principalmente sul concetto del linguaggio metaforico: sulle aree cerebrali interessate, sul concetto di immagine mentale. Ci offre una visione aggiornata degli elementi comunicativi e, come è solito fare nei suoi testi, ci regala generosamente alcune tracce di verbalizzazione come esempi pratici del contenuto teorico. Questi capitoli dedicati alla clinica della psicoterapia ipnotica sono quelli che ci permettono di entrare nel cuore della teoria neo-ericksoniana e a riprova della visione di una disciplina sempre in divenire terminano con una conclusione provvisoria che lascia un'apertura ad osservazioni successive, in attesa che il tempo continui a scorrere in modo proficuo per la continua evoluzione o chissà verso una nuova metamorfosi.

Il libro è suddiviso in due parti e la seconda parte costituisce un aggiornamento sul training ipnotico per partorire.

Viene ripreso il tema che in modo ricorrente rappresenta il punto di osservazione del processo evolutivo dell'ipnosi. Un ritorno alla necessità continua di occuparsi del contenimento del dolore del parto ora alla luce della teoria neo-ericksoniana. Anche questa seconda parte del libro introduce l'argomento partendo dalla storia, per motivare e descrivere le tappe evolutive del partorire in ipnosi fino al momento della metamorfosi, cioè all'attuale concetto di partorire mediante l'ipnosi.

Ci propone "chicche" storiche ed orienta l'argomento nel contesto italiano: riporta la sua lunga esperienza descrivendone le tappe evolutive che hanno condotto alla metamorfosi. Descrive con precisione il cambiamento del concetto di preparazione al parto e la propone come un vero e proprio trattamento psicoterapeutico: un'azione che ristrutturava false conoscenze e apre la mente alla capacità spontanea e naturale che ha la donna in sé del partorire. Riprende le esperienze descritte da Erickson ed evidenzia l'importanza del rapporto tra gravida e preparatore, del livello su cui viene condotta la comunicazione ipnotica al fine di raggiungere l'obiettivo condiviso. Descrive un modo di valutare il parto ed il dolore che permette il superamento dei testi precedenti per i moderni contenuti teorici riportati. E' dettagliata la descrizione dello svolgersi delle sedute che sono introdotte una ad una con spiegazioni e descrizioni esaustive.

Il terapeuta ha, con questa seconda parte del libro, uno strumento teorico insieme ad uno pratico che gli permette di entrare nel vivo del training ipnotico per partorire, proprio come se Mosconi fosse lì al suo fianco per sostenerlo nel suo dire e nel suo fare per essere neo-ericksoniano.

XIV CONGRESSO